



PARMA PER GLI ALTRI

Fondata nel 1989 da Don Arnaldo Baga

Foglio informativo dell'Associazione "Parma per gli altri" - Novembre 2010 - N.2/2010

Parma - Piazza Duomo, 3 Tel. 0521.236758 Fax 0521.506105 www.parmaperglialtri.it - C.F. 92032420348 - Direttore responsabile: Bruno Rossi - Redazione: Bruno Pescetti

Collaborazione: Orlando Ghirardi.

Autorizzazione del Tribunale di Parma n.28 del 18.9.2001 - Spedizione in abbonamento postale: art.2 - comma 20/c Legge 662/96 - Stampa Graphital - Parma

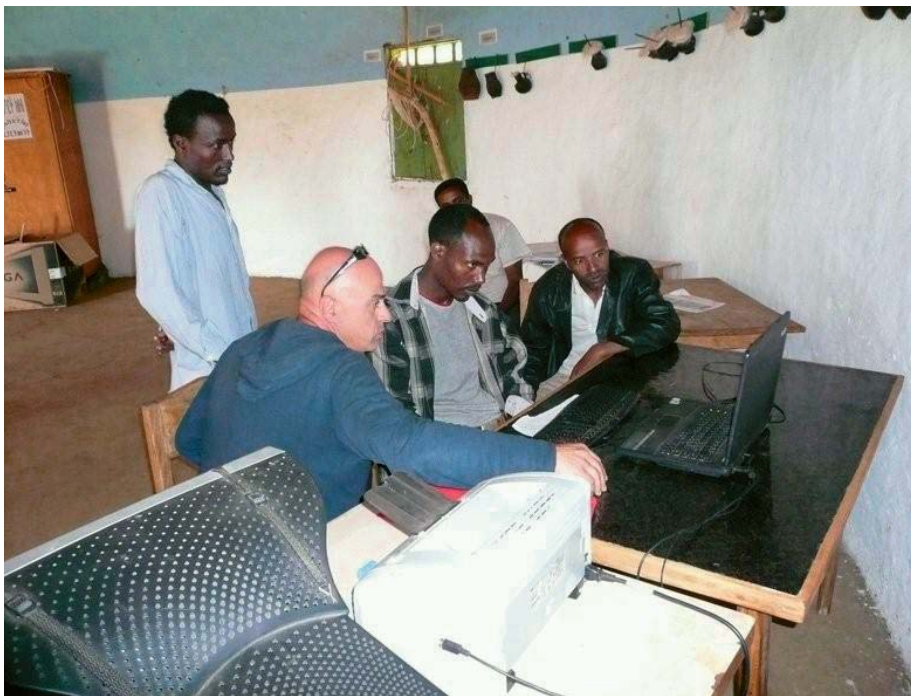
Con il finanziamento di Fondazione Cariparma nelle aule di Shelallà sono arrivati i computer

La Fondazione Cariparma ha recentemente versato a PPA il saldo del finanziamento al progetto "Potenziamento della scuola pubblica di Shelallà" a seguito della rendicontazione finale presentata.

Il progetto si inserisce in una situazione particolarmente grave ed urgente.

Il sistema scolastico dell'Etiopia è estremamente limitato. Il tasso di istruzione tra i giovani è del 57,4%. Il tasso d'iscrizione scolastica nelle scuole elementari è del 51% e in quelle secondarie solamente del 15%. Per questo uno dei principali obiettivi del Governo etiopico è accrescere le iscrizioni. La frequenza scolastica media delle ragazze alle scuole elementari e superiori insieme è pari al 29%, mentre quella dei ragazzi è del 42%. In generale solo il 61% dei bambini che frequentano la prima elementare arriveranno alla quinta. (Dati estratti dal Rapporto UNDP sullo Sviluppo Umano - 2005).

Nelle zone rurali la situazione è preoccupante, a causa dell'isolamento geografico delle famiglie rispetto ai servizi principali. In questo contesto i bambini del comprensorio sono costretti a percorrere ore di cammino per raggiungere i plessi



scolastici. A questa situazione si aggiungono gli scarsi mezzi a disposizione degli insegnanti e l'isolamento culturale delle zone periferiche, come appunto l'area di Shelallà.

Obiettivo del progetto realizzato da PPA è consistito nel miglioramento dei servizi scolastici in 4 Scuole primarie in Etiopia appartenenti al comprensorio di Shelallà, area rurale molto decentrata, attraverso la creazione di laboratori multimediali (attrezzati con computer, TV e lettori DVD) alimentati con fonti di energia rinnovabili (impianti fotovoltaici), in quanto zone prive di energia elettrica.

Questi i risultati raggiunti:

- 4 laboratori attrezzati e attivati in 4 scuole a disposizione degli studenti (ca 500) e degli incontri delle comunità del villaggio, con la possibilità quindi di sviluppare attività didattiche diversificate e di migliore qualità.

- 6 insegnanti formati all'utilizzo delle attrezzature informatiche, in grado di formare gli studenti e gli altri insegnanti sull'utilizzo base del computer

- ca 500 studenti possono usufruire delle informazioni, conoscenze e formazione attraverso l'utilizzo delle attrezzature informatiche e multimediali. Sono state per tanto create nuove opportunità di crescita e formazione per i giovani dell'area rurale del progetto e ridotto il gap di sviluppo con i giovani delle aree urbane.

- nell'area rurale è stata introdotta la tecnologia innovativa legata alla fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico).

Il progetto aveva visto la collaborazione anche della Provincia di Parma e della associazione Ingegneria senza frontiere.

Nella foto: il nostro volontario tecnico in missione a Shelallà verifica l'apprendimento dell'utilizzo dei pc da parte degli insegnanti.

5 x 1000

La legge permette di sostenerci senza alcuna nostra spesa; basta indicare il nostro codice fiscale nella denuncia dei redditi: 92032420348

AMICIZIA E COLLABORAZIONE TRA SOROPTIMIST DI PARMA E PPA

Il club di Parma di Soroptimist International è divenuto un partner importante della nostra associazione.

Come si legge sul loro sito "Soroptimist International è una Organizzazione vivace e dinamica per donne di oggi, impegnate in attività professionali e manageriali.

Il nostro sostegno è per un mondo dove le donne possano realizzare il loro potenziale individuale e collettivo, le loro aspirazioni e avere pari opportunità di creare forti comunità pacifiche". In sintonia con la loro mission la Presidente del club di Parma Dott.ssa Ornella Cappelli, in un colloquio con il Presidente di PPA ha deciso di sostenere i progetti di promozione femminile che da tempo realizziamo a Shelallà, in Etiopia. In modo specifico, Soroptimist Parma ha scelto di sostenere i corsi di formazione e specializzazione per le infermiere del Centro Sanitario di Shelallà, attraverso la donazione di due borse di studio.

Un altro segno concreto di sostegno ai progetti di PPA da parte di Soroptimist è stata la donazione alla nostra associazione di numerose copie del libro di ricette da loro recentemente pubblicato. Nel corso di alcuni incontri tra Soroptimist e PPA si è pensato di prendere in esame eventuali iniziative comuni da attuare sul territorio di Parma.



LE SOCIE IN CUCINA

Ricette da tutta Italia; più di 150 ricette tipiche suddivise per regione e raccolte direttamente dalle socie Soroptimist di tutta Italia. L'offerta consigliata per il libro è di € 10,00. (Rivolgersi segreteria PPA: 0521.236758)

Nuova veste per il sito PPA

È in arrivo una bella sorpresa: presto il nostro sito web avrà una nuova veste grafica; anche i contenuti saranno arricchiti e tutta l'attività di PPA potrà essere condivisa con i visitatori del sito.

L'impegno è notevole, ma grazie anche ai volontari che ci sostengono sarà possibile realizzarlo in tempi brevi. A presto dunque per questa nuova iniziativa web.

L'indirizzo rimane invariato:
www.parmaperglialtri.it



ROMANO: PROTAGONISTA DI PACE

Un sentito ricordo di un compianto amico e prezioso sostenitore di PPA

Il 17 settembre 2010 il Vice-Presidente e Consigliere di PPA, Romano Superchi ci ha, tanto prematuramente, lasciato. Lo ricordiamo con affetto e con profonda gratitudine.

Apprezzato e stimato psicologo presso l'ASL di Parma, pone la sua professionalità e generosità a disposizione di Parma per gli Altri nel 2001.

Tra i progetti di sviluppo realizzati da PPA in Etiopia gli vanno particolarmente ascritti lo scavo pozzi a Shelallà nel 2003, l'installazione di un mulino a Shelallà e uno a Orde, il sostegno al Centro Sanitario di Shelallà e la formazione del personale sanitario, la promozione di attività produttive di reddito per piccole cooperative di donne. Per sostenere e seguire attivamente questi progetti nella loro realizzazione e gestione egli ha compiuto in loco nel corso degli anni varie missioni.

Nel 2001 ha compiuto la sua prima missione a Shelallà, dove si è trattenuto tre settimane lavorando al Centro Sanitario. Di questa esperienza egli scriveva: *"Siamo quasi emozionati per l'esperienza fatta. Gli incontri con le persone, le culture, i luoghi; le sensazioni che si sono fatte strada dentro di noi, la messa in discussione di certezze troppo vecchie e non verifica-*

te; la felicità di questa esperienza, nonostante le difficoltà incontrate: tutte queste cose ci fanno dire che ripeteremo. Speriamo di tornare a Shelallà nel prossimo anno. Lassù c'è qualcuno che ci aspetta."

Romano ha compiuto missioni a Shelallà ancora nel 2003, nel 2007 e nel 2009.

Come segno tangibile del suo amore e della sua dedizione allo sviluppo di questo scorcio dell'Etiopia egli ha curato nel 2008 l'edizione del libro *"Majja"* (acqua) contenente una splendida documentazione fotografica di Carlo Pinasco. Il bellissimo libro presenta vedute splendide dell'Etiopia ed un testo che sa narrare il Paese in modo nuovo, lontano dalle consuete immagini.

Romano ha inoltre contribuito, con un suo simpatico articolo, alla pubblicazione del secondo libro di PPA: *"Shelallà"*. Citiamo un breve brano dalla sua introduzione che ci dice tutto il suo amore per questo Paese:

"Si è immediatamente inseriti in un mondo pieno di colori, sguardi, sorrisi, gesti ordinari della vita quotidiana, persone che quasi ci meravigliamo di trovare qui... un mondo che sfugge dagli stereotipi delle immagini dell'Africa turistica..."

Si riconoscono affetti e legami: tra bambini, tra madri e figli, tra persone; colpisce non tanto la povertà, la polvere, gli abiti, la meravigliosa

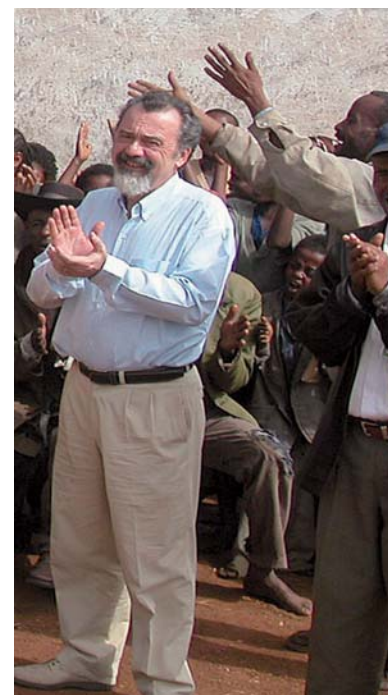
abbondanza di colori, la sofferenza, la tristezza, la giocosità quanto la gente, le persone."

Romano è stato tra i relatori che sono intervenuti alla presentazione ufficiale del libro tenutasi presso Palazzo Soragna il 9 maggio 2009.

Nel novembre 2009 Romano ha svolto un ruolo chiave nella organizzazione e nella conduzione di due eventi: la mostra fotografica interattiva *"Majja. Bere, un gesto quotidiano anche in Etiopia"*, che ha visto l'esposizione presso la Biblioteca Internazionale Ilaria Alpi di Parma di 30 quadri di Carlo Pinasco tratti dal libro già citato e il convegno *"Acqua, bene prezioso e diritti umani"*.

Romano è stato una presenza costante e preziosa in tutti i momenti più importanti della vita di PPA, nei suoi consigli direttivi, nelle assemblee generali e negli incontri programmatici dove si costruiva il futuro di PPA alla ricerca di progetti sempre più aderenti alle necessità delle comunità locali e ampliando i propri orizzonti promuovendo la collaborazione con altre associazioni, quali Moxa, CUCI, Prometeo Bio, Slow Food...

Ha rappresentato Parma per gli Altri con distinzione presso enti pubblici e privati, promuovendone gli obiettivi e sostenendone efficacemente i progetti di sviluppo.



Interpretando perfettamente i sentimenti di Romano, i suoi familiari hanno invitato chi desiderava ricordare Romano a manifestare il proprio suffragio con donazioni a favore dei progetti di sviluppo che l'Associazione continua a realizzare tra la gente che lui ha amato.

A nome del Presidente, Consiglio Direttivo, del personale, dei soci e amici di Parma per gli Altri esprimiamo il nostro apprezzamento e sincero ringraziamento.

Turismo in Etiopia

Si sta sviluppando tra Modena per gli Altri e Parma per gli Altri l'idea di un turismo solidale, un turismo che abbinati alla vacanza anche una pausa di riflessione. Si pensa ad una visita guidata in Etiopia alla scoperta dei suoi meravigliosi paesaggi comprendente anche una sosta vissuta nei luoghi di missione realizzati e seguiti dalle due associazioni nel comprensorio di Shelallà. Nella visita di *mission* è previsto un incontro con la popolazione locale, suore e missionari là residenti, e la conoscenza diretta di usanze tipiche dell'ospitalità etiopica. L'idea è in fase di completamento ed è previsto il primo viaggio nel periodo primaverile.

Tra gli itinerari ipotizzati ci sono visite e soggiorno ad Addis Abeba, Mekelè, Axum, Lago Tana, Lalibella, Wolisso, Shelallà ecc.; un itinerario storico svolto nel Nord etiopico.

Forniremo presto altre informazioni e comunque chi fosse interessato può già rivolgersi alla nostra segreteria: tel. 0521/236758.

PPA e MOXA pronti per un cammino insieme

Parma per gli altri e Modena per gli altri uniscono le loro forze.

Da tempo un rapporto speciale intercorre tra queste due associazioni unite dallo stesso nome, da obiettivi comuni e operanti fianco a fianco nella stessa regione dell'Etiopia. Ora questa collaborazione di fatto acquista un riconoscimento formale e strutturale.

Questo impegno si è concretizzato in un incontro tenutosi nella sede di Moxa, a Modena, lo scorso 27 ottobre alla presenza dei due Presidenti, consiglieri e di alcuni dei loro più stretti collaboratori.

Questo incontro è stato l'atto di nascita di una nuova realtà che si definirà sempre meglio e crescerà lungo il cammino condiviso.

Intanto questa unione consente alle nostre associazioni di presentarsi in

modo più autorevole quali interlocutori con le Istituzioni pubbliche e private della nostra Regione.

Come prima dimostrazione di questa nuova opportunità si è infatti pensato di costituire una delegazione comune che incontri il nuovo assessore regionale con delega alla cooperazione internazionale, allo scopo di sostenere l'inserimento dell'Etiopia tra i Paesi beneficiari della cooperazione regionale; l'Etiopia, infatti, da più di due anni non fa più parte di questo elenco.

Come secondo impegno operativo, le due associazioni concordano

nel preparare una documentazione completa ed aggiornata sulla propria situazione in modo da costituire il materiale di base per una presentazione comune nel sito web e per le manifestazioni di promozione, informazione e raccolta fondi da realizzarsi sul territorio.

Progetti: Miele e cera, turismo....



I Presidenti di MOXA e PPA: Marco Turci e Pier Luigi Bontempi



GRAZIE A PPA NUOVI MIGLIORAMENTI AL CENTRO SANITARIO DI SHELALLÀ



Grazie al sostegno di PPA la Clinica di Shelallà ha ora a disposizione un medico dell'Ospedale di Hosanna (cittadina a ca 20 km da Shelallà) che due volte a settimana si reca presso la clinica per le visite e gli interventi di prima emergenza e piccola chirurgia.

È la prima volta che la popolazione dell'area può usufruire dell'assistenza di un medico, in quanto questo tipo di figure sono abitualmente presenti solo negli ospedali di città, trascurando quindi le popolazioni delle aree rurali.

Il medico in questione è il dr. Woudineh Tefera Taye, che proprio grazie all'interessamento di PPA aveva potuto accedere nel 2009 ad una borsa di studio del Ministero Affari Esteri Italiano per frequentare il Master in salute internazionale e medicina per la cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo promosso dal Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale dell'Università di Parma.

Questo importante contributo al po-

tenziamento del Centro Sanitario di Shelallà si va ad affiancare all'altra iniziativa di PPA che riguarda la partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento di due suore-infermiere che hanno conseguito il diploma di infermiera professionale.

La clinica offre la disponibilità di 8 letti di

degenza e un'aula per il trattamento ambulatoriale.

Funziona regolarmente l'ambulatorio di maternità. Avvengono regolarmente gli incontri con le partorienti. L'equipe del Centro si organizza suddividendosi gli appuntamenti.

Si spera inoltre che presto sarà operativo il sistema di registrazione informatizzata che Cristiana e Mirko della Sarce avevano insegnato in una delle ultime missioni in loco, allo scopo di superare tutte le difficoltà create dal sistema cartaceo allora ancora seguito.

Molto importante è il settore dedicato ai bambini sottopeso dai 3 ai 9 anni diretto da una infermiera specializzata, Sr. Marta con il contributo finanziario di PPA. I bambini vengono seguiti per un periodo che va da un anno ad un anno e mezzo fino ad eliminare tutti i sintomi della denutrizione. Al momento della dimissione l'infermiera fornisce consigli e direttive ai genitori sulla corretta alimentazione dei figli.

20 NOVEMBRE: una data da non dimenticare

Ci sono due motivi molto importanti per celebrare il 20 novembre 2010; il primo: è l'anniversario della morte del nostro fondatore Don Baga; il secondo: è la Giornata mondiale dei Diritti dei bambini e la Giornata nazionale dei Bambini



e degli Adolescenti. Tutta Parma per gli Altri conserva un legame profondo di affetto e di riconoscenza verso Don Baga e rinnova in questa ricorrenza il suo impegno a far sì che PPA esprima e realizzi sempre più pienamente i principi guida che ha ereditato dal suo fondatore. È inoltre significativo il fatto che l'anniversario della sua morte coincida con l'anniversario della promulgazione da parte delle Nazioni Unite della Carta Universale dei Diritti dei Bambini avvenuta il 20 novembre 1989 ricordando quanto sia stata a cuore a Don Baga e lo sia oggi a PPA la tutela dei diritti dei bambini, soprattutto in campo sanitario ed educativo.

Progetti Futuri

Proposta programmazione 2010-2011

Di seguito vengono sintetizzate le proposte di progetto sulle, quali si intende lavorare nel prossimo anno, anche grazie alla collaborazione con altri partner: MOXA, Slow Food, CUCI, AVEC.

SVILUPPO ARTIGIANALE E DIVERSIFICAZIONE DELLE FILIERE, CON FOCUS SULLE DONNE

Si intende promuovere una serie di piccoli progetti che abbiano come obiettivo comune quello di promuovere le iniziative artigianali e produttive locali, nelle quali vengano coinvolte in modo particolare le donne. I progetti creerebbero sinergie con quelli attualmente in corso di PPA e MOXA e riguarderebbero:

- raccolta della cera per la produzione di telai per le arnie e censimento apicoltori
- lavorazione e commercializzazione della cera (candele o vendita della cera nelle città)
- laboratorio di sartoria (anche per la produzione di tute per

- gli apicoltori)
- laboratorio per la trasformazione e commercializzazione di spezie e di berberè
- vivai per la riforestazione
- coltivazione e diversificazione degli orti
- beauty saloon
- negozio - carretto con le nuove produzioni

SANITARIO

Si intenderà mantenere il sostegno alla clinica di Shelallà delle Suore della Divina Provvidenza e compatibilmente con i fondi che verranno messi a disposizione si prevederanno opere di ampliamento e miglioramento dei servizi da questa offerti.

SCUOLE

Si imposteranno corsi di informatica per gli insegnanti nei laboratori già allestiti da PPA e si continuerà nel lavoro di ristrutturazione delle aule, in accordo con i direttori locali.

Strenne PPA in promozione

Per l'imminente Natale vi suggeriamo le strenne PPA: i nostri due volumi "Shelallà" e "Majja"; potete ordinarli direttamente presso la nostra segreteria (0521.236758) al prezzo scontato di 32 euro cadauno. A chi acquisterà entrambi i libri una bella borsa regalo in tessuto color ecru.

Parmafotografica

In agosto abbiamo partecipato ad una serata organizzata dal Circolo Parmafotografica. Nel corso della rassegna, introdotta da Diletta Canepari, abbiamo avuto la possibilità di illustrare al folto pubblico presente i nostri progetti, passati e futuri. Inoltre abbiamo presentato le nostre due pubblicazioni: "Majja" e "Shelalla", che hanno ottenuto un ottimo giudizio e buone vendite. Il nostro "grazie" a Parmafotografica e speriamo in un ulteriore incontro.

Per un contributo di solidarietà

Per unirsi con un contributo di solidarietà al nostro impegno: nella dichiarazione dei redditi indicate per il 5 x 1000 il nostro codice fiscale 92032420348; versamento su c/c postale 11117439 intestato a Parma per gli Altri; bonifico bancario su Cariparma, Iban: IT 71 F 06230 12700 000019189309.

Offerte libere presso la nostra sede di Piazza Duomo, 3 Parma (tel. 0521.236758). Tutte le offerte possono essere finalizzate ad un progetto scelto dal versante e possono essere deducibili fiscalmente. SOCI - è possibile divenire soci di Parma per gli Altri; per informazioni rivolgersi in segreteria dal lunedì al venerdì; quota annua: 55 euro.



IN THIS ISSUE

Collaboration between Soroptimist and PPA

A close collaboration between the two Institutions has been established on the field of woman promotion, which is one of the main objectives of both associations. As a starting point Soroptimist has decided to finance two scholarships for the training and qualification of two nurses, presently in service at the Health Center of Shelallà.

Remembering Romano Superchi

A close friend and great supporter of PPA has died. He has played an important role in PPA. He has been a member and vice-president of the Executive Council of PPA. He has been particularly present and active in health, education and water supply projects realized by PPA in the area of Shelallà, Ethiopia. He has loved this country. He left a living testimony of this in two beautiful books "Majja" and "Shelallà".

The schools of Shelallà are equipped with modern technology

Cariparma Foundation has granted the final instalment of the contribution assigned to PPA. This has made possible the installation of solar panels for electric supply in the schools which have been therefore equipped with modern teaching techniques.

Upgrading of Shelallà Health Center

Shelallà Health Center has much improved in this last year. This is due to the fact that Doctor Woudineh Tefera Taye, who has completed a master course in medicine at the university of Parma, visits the Center twice a week and that two nurse-sisters are attending qualification courses in Addis Abeba.

Interview with a representative of the Eritrean Community of Parma

According to our program, we publish a second interview with a member of a foreign community living in Parma. This time is the turn of the Eritrean community represented by Mr. Mikael Haileab, engaged in the education of young people. He thinks very important to safeguard the traditional values in their lives. We hope to share some common projects in the future.

INCONTRIAMOCI A PARMA

Intervista con Haileab Mikael della comunità eritrea a Parma

1. Sig. Haileab Michael, grazie innanzitutto per la sua gentile disponibilità a rilasciare a PPA questa intervista. Come sa, lo scopo di queste nostre interviste è quello di stabilire un rapporto di amicizia e di reciproca conoscenza tra PPA e le varie comunità di immigrati che abitano la nostra città. Dopo aver incontrato la comunità etiopica, oggi vogliamo incontrare, attraverso di lei, la comunità eritrea.

Ce la presenti, per favore.

- La comunità eritrea di Parma è composta da circa 200 persone. Io vivo con la mia famiglia, composta da mia moglie, due figli e i miei genitori. Svolgo il compito di catechista all'interno della comunità di religione cattolica ortodossa.

2. Qual'è l'idea dell'Italia comunemente diffusa tra la gente in Eritrea?

- È ancora vivo il ricordo della presenza degli italiani in Eritrea. Di quel periodo si ha un ricordo sia positivo che negativo. Positivo soprattutto per le opere che l'Italia ha compiuto in Eritrea: grandi costruzioni, strade, ospedali, scuole... Negativo per quanto riguarda l'utilizzo di giovani eritrei per combattere, i famosi "ascari"... Ma direi che l'idea dominante è che l'Italia ha fatto del bene all'Eritrea. Con questa idea si guarda all'Italia come ad un Paese che continuerà ad avere un atteggiamento benevolo verso di noi. Un'altra convinzione molto diffusa tra la gente in Eritrea è che, come per la popolazione eritrea, anche per la popolazione italiana la religione sia molto importante.

2. Oggi si sente di confermare questa immagine dell'Italia?

- Non completamente, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto religioso. Qui ho trovato una società dove è molto più importante la ricchezza, il consumismo. Questo è l'aspetto che contrasta di più con la nostra cultura tradizionale. La nostra preoccupazione principale è che anche la comunità eritrea che vive in Italia e a Parma in particolare adotti progressivamente questo stile di vita, abbandonando i valori tradizionali che ci contraddistinguono.

3. Che cosa le manca di più del suo Paese?

- La popolazione eritrea è povera, ma molto unita e solidale. Nella nostra tradizione culturale c'è un atteggiamento verso la povertà abbastanza inusuale. Noi siamo stati



Franco Comacchio, etiopico, Maurizio Bucci, Segretario di PPA e Haileab Mikael, eritreo

abituati ad accontentarci di poco. A gioire delle cose semplici: dello stare insieme, della bellezza della natura, del vivere in sintonia con il mutare delle stagioni... Può apparire strano alla luce del mondo moderno, ma questi sono alcuni dei valori che caratterizzano la popolazione in mezzo a cui sono nato e cresciuto.

4. Ci sono iniziative promosse dalla vostra comunità in favore dell'Eritrea? Quali?

- Abbiamo dato vita in passato ad una raccolta di medicinali che abbiamo consegnato ad una organizzazione che opera in Eritrea e di cui conoscevamo un dirigente che abita a Reggio Emilia. In seguito abbiamo anche organizzato una cena allo scopo di raccogliere fondi da inviare in Eritrea. Purtroppo non abbiamo avuto riscontro che queste iniziative siano andate a buon fine e questo ci ha scoraggiati ad intraprenderne altre. Oggi siamo però in costante contatto con il Vescovo di Asmara che ci dà l'opportunità di realizzare piccoli progetti attraverso la struttura diocesana locale e intendiamo continuare a perseguire questo percorso.

4. Di che cosa ha più bisogno la comunità eritrea a Parma?

- Al primo posto metterei una sede dove poterci riunire e ritrovare come comunità, dove i giovani possano trascorrere parte del loro tempo libero. La mancanza di una sede comunitaria rende più difficile la difesa dei nostri valori culturali e ci espone di più alla dispersione. Siamo soprattutto preoccupati per i giovani ai quali non possiamo offrire un punto di aggregazione e di riferimento.

Secondariamente, la mancanza di fondi non ci consente di avviare iniziative di formazione, convegni, feste comunitarie che rinsaldino i

legami comunitari. Saremmo molto lieti se in futuro potessimo pensare e costruire con PPA alcuni progetti sia a beneficio della comunità eritrea a Parma che per il nostro Paese.

Ci lasciamo con questo augurio e con l'impegno a ritrovarci nel prossimo futuro anche con altri esponenti della comunità eritrea per individuare possibili progetti da realizzare assieme.

Grazie Mikael.

Doniamo un computer a padre Thomas Osman

Dall'Eritrea ci giunge una richiesta di un computer fisso con stampante, scanner ed una fotocopiatrice. Ce li chiede Mons. Thomas Osman, vescovo di Barentù, per la scuola di Tesseney in Eritrea, costruita da PPA con il contributo di CEI, Comune di Parma, Regione Emilia Romagna. C'è qualche amico che si voglia unire a noi con una offerta? (riv. segreteria: 0521.236758). Quando il materiale sarà acquistato gli verrà fatto pervenire tramite un container dei Cappuccini di Milano. Si riuscirà a fargli un bel regalo di Natale? Speriamo...

Offerta

Un caro amico di PPA ci ha offerto in questi giorni una possibilità di realizzo: ci ha donato un ...letto d'epoca! È ottimamente conservato e completo di reti, ecc; molto adatto per un arredo elegante e ricercato ed anche per... uso. Il letto è visibile a Parma centro. Chi è interessato ad un'offerta si metta in contatto con il nostro ufficio.